

# **LA VITA CRISTIANA, LA VITA DI CHIESA, LA CINSUMAZIONE DELL'EPOCA E LA VENUTA DEL SIGNORE**

(venerdì – Sessione Serale)

Messaggio Tre

**La perdita della vita dell'anima, partecipare nel rapimento dei vincitori  
e ricevere il compimento della nostra fede – la salvezza dell'anima**

## **I. Se vogliamo conservare la nostra vita dell'anima, la perderemo, ma se perdiamo la nostra vita dell'anima per il Signore, la conserveremo – Mat. 10:39; Luc. 9:23-25; 14:26-35:**

- A. In Luca 9:23-25 il Signore Gesù insegnò ai discepoli a prendere la loro croce e a seguirLo rinnegando la propria vita dell'anima:
1. Conservare la vita dell'anima significa permettere all'anima di avere il suo godimento e di scappare alle sofferenze; perdere la vita dell'anima significa far sì che l'anima perda il proprio godimento, soffrendo di conseguenza – Mat. 16:25.
  2. Perdere la vita dell'anima significa perdere il godimento dell'anima, e conservare la vita dell'anima significa conservare l'anima nel suo godimento – Mar. 8:35.
  3. Rinnegare l'ego significa rifiutare il desiderio, la preferenza e le scelte dell'anima – Luc. 9:23.
  4. Dobbiamo rinnegare la nostra anima, la nostra vita dell'anima, con tutti i suoi piaceri in quest'epoca, così da ottenerla nel godimento del Signore nell'epoca futura – 1Pi. 1:9.
  5. Se permettiamo alla nostra anima di soffrire la perdita del suo godimento in quest'epoca per il Signore, ripristineremo il godimento della nostra anima nell'epoca del regno; divideremo la gioia del Signore nel governare la terra – Mat. 25:21, 23.
- B. In Luca 14:26-35 il Signore ci insegnò ad essere assoluti nel seguirLo e ad odiare ogni cosa, persino la nostra vita dell'anima, che ci distrae, ci devia e ci frustra dal seguirLo fedelmente:
1. Come il sale della terra (Mat. 5:13), il gusto dei credenti dipende dal loro rifiuto delle cose terrestri – Luc. 14:33-34.
  2. I credenti potrebbero perdere il proprio gusto – la loro funzione nel regno di Dio – non essendo disposti a rinunciare a tutte le cose della vita presente – v. 34.
  3. Se i credenti perdono il loro gusto, la loro funzione, non saranno adatti né per il campo, che simboleggia la chiesa come l'edificio di Dio (1 Co. 3:9), che porta come risultato il regno che verrà (Apo. 11:15), né per il mucchio di letame, che simboleggia l'inferno, un posto immondo nell'universo (21:8); essendo stati salvati dalla perdizione eterna ma non essendo adatti al regno che verrà, essi verranno buttati fuori dalla gloria del regno nel millennio e verranno messi da parte per essere disciplinati – Luc. 14:35.

## **II. Se perdiamo la nostra vita dell'anima, potremo partecipare nel rapimento dei vincitori – 17:26-36; 21:34-36:**

- A. Per poter partecipare nel rapimento dei vincitori così da godere la *parousia* (presenza o venuta) del Signore e per scappare alla grande tribolazione, dobbiamo vincere l'effetto stordente del vivere dell'uomo oggi – 17:26-30:
1. Le condizioni del male di vivere che stordirono la generazione di Noè prima del diluvio e la generazione di Lot prima della distruzione di Sodoma ritraggono la condizione del vivere dell'uomo prima della *parousia* del Signore e della grande tribolazione – Matt. 24:3, 21.
  2. Come seguaci del Signore Gesù, dobbiamo vincere l'effetto stordente del vivere mondano e lussurioso perdendo la nostra vita dell'anima in quest'epoca – Luc. 17:31-33.
- B. Conservare la vita dell'anima fa riferimento al fatto di soffermarsi nelle cose terrestri e materiali – vv. 31, 33:
1. Noi ci soffermiamo nelle cose terrestri a motivo del nostro affezionamento verso i godimenti dell'anima nell'età presente – cf. 2Ti. 4:10.
  2. La moglie di Lot divenne una statua di sale poiché si fermò a guardare indietro verso Sodoma, ciò indica che lei amava e faceva tesoro del mondo maligno che Dio stava per giudicare e per distruggere completamente – Luc. 17:32:
    - a. Lei venne riscattata da Sodoma, ma non raggiunse il luogo sicuro che Lot aveva raggiunto – Gen. 19:15-30.
    - b. Anche se lei non perì, non fu pienamente salvata, ma, siccome il sale divenne insipido (Luc. 14:34-35), è stata lasciata nel luogo della vergogna; questa è un'avvertenza solenne rivolta ai credenti che amano il mondo – 1Gi. 2:15-17, 28.
  3. Soffermarsi nelle cose terrestri per il godimento delle nostre anime ci farà perdere la nostra anima; cioè, la nostra anima soffrirà la perdita dei suoi godimenti nell'epoca del regno che verrà – Luc. 17:33.
- C. Luca 17:31-36 parla della nostra reazione al richiamo del rapimento:
1. Questi versetti raffigurano la vita dell'anima nel suo legame non con le cose peccaminose ma con le cose della terra; il peso del Signore qui fa riferimento alla vincita dei vincitori nella loro vita pratica – vv. 34-36.
  2. Se i credenti viventi partecipano oppure no nel rapimento dei vincitori dipende dalla loro reazione nel momento della chiamata; il rapimento avverrà in segreto e all'improvviso – v. 31:
    - a. Questa chiamata non recherà alcun cambiamento miracoloso dell'ultimo minuto in noi che non sia correlato alla nostra vita con il Signore.
    - b. In quel momento scopriremo il vero tesoro del nostro cuore; se questo tesoro è il Signore stesso, non ci fermeremo a guardare indietro – v. 32.
    - c. Abbiamo bisogno che la croce determini in noi un netto distacco in spirito da ogni cosa e da tutto ciò che non sia il Signore stesso – v. 31.
  3. Alcuni verranno presi perché hanno vinto l'effetto stordente di vivere nell'auto-abbandono in quest'epoca per essere rapiti nel godimento della *parousia* del Signore – vv. 26-30, 34-36:
- D. In Luca 21:34-36 il Signore Gesù ci avverte di badare a noi stessi ed essere vigili in ogni momento, esortandoci affinché “siamo ritenuti degni di

scampare a tutte queste cose che stanno per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo”:

1. Il termine *degno* qui significa avere abbastanza forza ed abilità; la forza e l'abilità di scampare alla grande tribolazione proviene dal vegliare e dall'esortare – v. 36.
2. Scampare si riferisce ad essere rapiti prima della grande tribolazione – Mat. 24:21.
3. Tutte queste cose che stanno per accadere sono le cose della grande tribolazione.
4. *Comparire davanti al Figlio dell'uomo* corrisponde a *comparire* in Apocalisse 14:1, ciò indica che i vincitori rapiti compariranno davanti al Salvatore sul monte Sion nei cieli prima della grande tribolazione.

**III. La prova della vostra fede che risulta a lode, onore e gloria porta all'ottenimento del compimento della nostra fede – la salvezza delle nostre anime – 1Pi. 1:7-9:**

- A. Se viviamo sotto il governo di Dio, saremo addolorati da diverse prove e sperimenteremo la prova della nostra fede – vv. 6-7:
  1. Le prove nel versetto 6 sono le sofferenze che provano la qualità della nostra vita come credenti.
  2. Queste prove vengono impiegate da Dio per mettere alla prova la nostra fede per vedere se seguiremo Cristo nelle sofferenze – 2:19-23; 3:14-18.
  3. L'enfasi in 1 Pietro 1:7 non è sulla fede ma sulla prova della fede mediante le prove che provengono dalle sofferenze.
- B. La salvezza delle anime in 1 Pietro 1:9 indica che la nostra anima sarà salvata dalle sofferenze nel pieno godimento del Signore durante la Sua rivelazione, il Suo ritorno – v. 7; 3:17; 4:1, 12-16, 19:
  1. Durante la rivelazione del Signore, alcuni credenti entreranno nella gioia del Signore, mentre alcuni soffriranno il pianto e lo stridore di denti – Mat. 25:21, 23, 30; 24:45-46, 51.
  2. Entrare nella gioia del Signore è la salvezza delle nostre anime – 25:21, 23.
  3. Durante la rivelazione del Signore Gesù, la Sua venuta, la nostra anima sarà salvata e saremo qualificati per partecipare nel godimento del Signore nell'epoca che verrà – 1Pi. 1:9, 13.
- C. Se vogliamo ricevere la salvezza delle nostre anime come il compimento della nostra fede, non dobbiamo essere tra “coloro che si tirano indietro a loro perdizione, ma tra quelli che credono per la salvezza dell'anima” – Ebr. 10:39:
  1. Il guadagno, o salvezza, della nostra anima dipende da come trattiamo con la nostra anima nel seguire il Signore dopo che siamo stati salvati e rigenerati.
  2. Se perdiamo la nostra anima ora per il Signore, la salveremo, ed essa sarà salvata o guadagnata, durante il ritorno del Signore – Luc. 9:24; 1 Pi. 1:9.
  3. Il guadagno dell'anima sarà la ricompensa del regno per i seguaci vincitori del Signore – Ebr. 10:35; Mat. 16:22-28.